

→ **Al Cairo** La Corte amministrativa sospende la decisione del Parlamento. Crolla la borsa

→ **Ricorso** Il candidato presidenziale dei Fratelli musulmani: «Sì al dialogo per una soluzione»

Egitto, il tribunale blocca la Costituente «Troppi islamici»

Sale la tensione al Cairo dopo la decisione di sospendere la formazione dell'Assemblea costituente, contestata dalle forze laiche e liberali per la sua predominanza di forze a matrice islamica.

U.D.G.

udegiovannangeli@unita.it

Di tecnico quella decisione non ha nulla. Di politico, tutto. La Corte amministrativa del Cairo ha sospeso la decisione del Parlamento egiziano sulla formazione dell'Assemblea co-

stituente. Lo riferiscono fonti giudiziarie spiegando che il Parlamento farà ricorso contro questa decisione sulla composizione dell'Assemblea, che è stata contestata dalle forze laiche e liberali per la dominanza al suo interno di forze di matrice islamica. Il Parlamento ha scelto i 100 rappresentanti per la Costituente, 50 parlamentari e 50 esponenti della società civile.

Ora sale la tensione al Cairo. La riunione dell'Assemblea costituente di oggi è stata rinviata «per rispetto alla sovranità della legge», annuncia il presidente Saad el Katatni alla luce della decisione della Corte ammini-

strativa egiziana di sospendere la composizione dell'Assemblea, accogliendo il ricorso presentato da un gruppo di avvocati e docenti. L'Assemblea è stata boicottata dalle forze laiche e liberali, oltre che dall'imam Al Azhar e dalla Chiesa copta, perché troppo sbilanciata a favore delle forze di matrice islamica radicale.

Rispetto per la decisione della magistratura e appello alle forze politiche egiziane ad aprire un «dialogo immediato per trovare una soluzione alla crisi della costituente»: è il primo commento, su Facebook, del candidato presidente dei Fratelli musulmani,

Khairat el Shater, di fronte alla decisione di sospendere l'Assemblea costituente. «L'Egitto - sottolinea il magnate islamico - ha bisogno di tutti per mettere a punto la Costituzione, che sarà alla base di uno Stato democratico moderno». Al di là delle parole rassicuranti di el Shater, le azioni dei Fratelli musulmani hanno spinto molti, anche tra quanti non animati da pregiudiziali ideologiche, a ritenere che il movimento emerso dopo sessant'anni passati nelle retrovie e nell'illegalità sotto il regime di Hosni Mubarak, sia più interessato a dominare il Paese che a una transizione inclusiva che getti le basi per un Egitto democratico e libero.

Il partito «Libertà e Giustizia», braccio politico dei Fratelli musulmani, ha presentato ricorso contro la decisione della giustizia amministrativa egiziana, annuncia in serata l'agenzia Mena.

Nel frattempo, il Parlamento egiziano ha dato il suo primo sì alla proposta di impedire agli uomini dell'ex regime di candidarsi alle presidenziali di maggio. La commissione legislativa dell'Assemblea del popolo, scrive l'agenzia Mena, ha approvato la pro-

Foto di Khaled Elfiqi/Ansa-Epa



Manifestazione contro la Costituente davanti al tribunale amministrativo del Cairo